

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1887)

Verbale n. 5 – Relazione finale

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. 1665 del 2022 e prorogata sino al 1° ottobre 2022 con Decreto rettorale n. 2190 del 2022, e così costituita:

Prof.ssa Maria Floriana Cursi *Presidente*

Prof. Riccardo Fercia *Componente*

Prof. Paolo Ferretti *Segretario*

avvalendosi quando necessario (riunioni di cui ai verbali nn. 1, 2, 3) di strumenti telematici di lavoro collegiale, si è riunita:

- a) la prima volta in data 20 giugno 2022 alle ore 15 per la predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati;
- b) la seconda volta in data 26 agosto 2022 alle ore 16 per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati;
- c) la terza volta in data 6 settembre 2022 alle ore 12 per la scelta dei temi per lo svolgimento della prova di idoneità didattica;
- d) la quarta volta in data 7 settembre 2022 alle ore 13 per lo svolgimento della prova di idoneità didattica e per l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati.

Prima seduta

In apertura di seduta, ognuno dei commissari ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Sono state, quindi, affidate le funzioni di Presidente al Prof. Maria Floriana Cursi e le funzioni di Segretario al Prof. Paolo Ferretti.

Successivamente, la Commissione:

- rilevata la piena legittimità ad operare secondo norma, non essendo pervenuta alcuna istanza di riconsulazione nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina;
- presa visione della normativa, anche regolamentare, vigente nonché della *lex specialis* relativa alla procedura valutativa di cui in epigrafe;
- preso atto che costituiscono oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, i titoli, il curriculum e le pubblicazioni scientifiche, nonché l'accertamento dell'idoneità didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche,

ha predeterminato i criteri di massima per la valutazione dei candidati, riportati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seconda seduta

In apertura della seconda seduta, ognuno dei commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con i candidati;

- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e ognuno dei candidati ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione, quindi, constatato di essere nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma, essendo trascorso il termine di sette giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dei criteri per la valutazione dei candidati senza che sia stata elevata alcuna istanza di ricusazione dei suddetti criteri, ha preso in esame seguendo l'ordine alfabetico, la documentazione presentata telematicamente dai candidati ai fini della partecipazione alla procedura, inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario.

Come prima operazione la Commissione ha accertato che nessun candidato abbia presentato un numero di pubblicazioni superiori al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n. 10 pubblicazioni.

La Commissione, quindi, è passata alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle pubblicazioni di ciascun candidato e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, ha formulato un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nelle schede di valutazione da 1) a 3 di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terza seduta

Nella terza seduta i candidati hanno scelto i temi per lo svolgimento della prova di idoneità didattica in una terna sorteggiata tra un numero di terne pari al numero dei candidati ammessi, proposte dalla Commissione tra gli argomenti del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. L'operazione si è svolta pubblicamente su piattaforma Zoom, utilizzando il link di accesso alla riunione, come da avviso di convocazione debitamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

La Commissione, quindi:

- verificato il regolare funzionamento del collegamento telematico;
- effettuate le operazioni di appello;
- constatata la presenza dei seguenti candidati:
- Dott.ssa Paola Bianchi
- Dott.ssa Emanuela Calore
- Dott.ssa Cristina Simonetti

e rilevato che nessun candidato convocato risulta assente;

- verificata l'identità personale di ciascun candidato prima dell'inizio dell'operazione;
- reso noto che l'operazione di sorteggio è pubblica,

procede al sorteggio delle terne di temi e ciascun candidato sceglie un tema entro ciascuna terna sorteggiata. La seduta viene aggiornata al giorno seguente per lo svolgimento della prova di idoneità didattica e dell'accertamento delle competenze linguistiche.

Quarta seduta

Nella quarta seduta si è svolta la prova di idoneità didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche, consistiti rispettivamente in una lezione su un tema scelto dal candidato in una terna sorteggiata e nella lettura e traduzione di un brano tratto da un volume su materie del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La prova e l'accertamento si sono svolti pubblicamente in presenza, come da avviso di convocazione debitamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

La commissione, quindi:

- effettuate le operazioni di appello;
- constatata la presenza dei seguenti candidati:
- Dott.ssa Paola Bianchi

- Dott.ssa Emanuela Calore
- Dott.ssa Cristina Simonetti

e rilevato che nessun candidato convocato risulta assente;

- reso noto che la prova di idoneità didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche sono pubblici;
- verificata l'identità personale di ciascun candidato prima dell'inizio della relativa prova e del relativo accertamento;

ha chiamato i candidati in ordine alfabetico ed è stata svolta la prova di idoneità didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche di ciascun candidato convocato.

Conclusi la prova e l'accertamento di ciascun candidato esaminato, la Commissione esaminatrice, procedendo in via riservata, ha formulato un giudizio collegiale in merito alla prova di idoneità didattica e all'accertamento delle competenze linguistiche di ciascuno dei candidati esaminati, riportato nelle schede da n. 1 a n. 3) dell'allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terminati le prove di idoneità didattica e gli accertamenti delle competenze linguistiche, dato atto dell'esito delle suddette prove e dei suddetti accertamenti per tutti i candidati valutati, la Commissione è passata a riesaminare i giudizi collegiali espressi, ivi inclusi i giudizi collegiali espressi per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche, e, dopo attenta e approfondita discussione, nell'ambito della quale ha comparato tra loro i candidati, all'esito della procedura ha individuato all'unanimità dei componenti la Dott.ssa **Emanuela Calore** quale **candidata maggiormente qualificata** a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni:

la candidata Emanuela Calore presenta curriculum e titoli ampiamente positivi e ottima produzione scientifica. La prova didattica conferma pienamente l'ottima preparazione, coniugata a capacità organizzativa e conseguente efficacia didattica. Eccellente conoscenza della lingua tedesca. La candidata Calore si colloca pertanto in una posizione di assoluta preminenza rispetto alle altre due candidate Bianchi e Simonetti le quali non raggiungono complessivamente la qualificazione scientifica e didattica riscontrata nella dott.ssa Calore e richiesta dal bando.

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice ha redatto il verbale n. 4 e la presente relazione finale dei lavori, ed ha provveduto a trasmettere gli atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i conseguenziali adempimenti.

La presente relazione finale e i rispettivi allegati sono letti, redatti, sottoscritti e siglati su ogni pagina dai componenti la Commissione.

Roma, 7 settembre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof.ssa Maria Floriana Cursi *Presidente*

Prof. Riccardo Fercia *Componente*

Prof. Paolo Ferretti *Segretario*

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1887)

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Titoli e pubblicazioni	
A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati (curriculum complessivo):	<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p> <p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p> <p>III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p>
B) ai fini della determinazione dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione con i commissari e/o con i terzi:	<p>I) essere l'autore di riferimento della pubblicazione;</p> <p>II) l'ordine di elencazione dei coautori.</p>
C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:	<p>I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico e qualità della produzione scientifica valutata alla luce di tali elementi;</p> <p>II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare di cui alla procedura;</p> <p>III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura;</p> <p>V) maturità scientifica, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualità e originalità dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate.</p>

*** **	
Prova di idoneità didattica	
I) conoscenza dell'argomento;	
II) capacità di inquadramento sistematico;	
III) ampiezza e qualità delle argomentazioni;	
IV) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione	
*** **	
Accertamento delle competenze linguistiche	
chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione della traduzione.	
*** **	

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Roma, 20 giugno 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof.ssa Maria Floriana Corsi *Presidente*

Prof. Riccardo Fercia *Componente*

Prof. Paolo Ferretti *Segretario*



Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1887)

Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche

Scheda n. 1 – Paola Bianchi	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>1. Partecipante al PRIN, responsabile prof. R. Fiori, "L'autorità delle parole. Le forme del discorso precettivo romano tra conservazione e mutamento", Università di Roma Tor Vergata (2013-2016);</p> <p>2. Partecipante al PRIN, responsabile proff. L. Capogrossi Colognesi e R. Fiori, "Responsabilità nella formazione e nell'esecuzione del contratto: il ruolo della buona fede", Università di Roma Tor Vergata (2008-2010).</p>
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<ul style="list-style-type: none"> • Attività continuativa di docenza seminariale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Storia del diritto romano, prof. G. Finazzi, Università di Roma "Tor Vergata" (2009-2017); 2. Istituzioni di Diritto Romano, prof. R. Fiori, Università di Roma "Tor Vergata" (2005-2010); 3. Istituzioni di diritto romano, prof.ssa G. Foti Talamanca e prof.ssa D. Piattelli, Università di Roma "Tor Vergata" (1999-2011); 4. Storia del diritto romano, prof. V. Mannino, Università degli studi di Roma Tre (1999); 5. Istituzioni di diritto romano, Prof. L. Peppe, LUISS (1998-1999); 6. Storia del diritto romano ed Esegesi delle fonti del diritto romano, prof. G. Crifò - Università di Roma "La Sapienza" (1992-2000). • Lezioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. docente, per modulo, di Istituzioni di diritto romano presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, Via Aurelia, nel corso di Istituzioni di diritto romano del Prof. R. Fiori (2019-2022); 2. docente del corso di Storia del diritto romano presso la sede "Foro Italico" dell'Università degli studi di Roma, Tor Vergata (2018-2022); 3. Istituzioni di diritto romano, nel progetto alternanza scuola-lavoro, e poi attività di docenza nella Summer School, presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata, Sede Via Cracovia e Sede Foro Italico (2017-2021).

	<p>4. docente del corso di Storia del Diritto Romano presso la Scuola Allievi Marescialli Carabinieri di Firenze (2017);</p> <p>5. docente aggiunto, per moduli, nei corsi di Storia del diritto romano dei Proff. G. Finazzi e R. Cardilli, "Scuola Allievi Marescialli" a Velletri (2012-2013);</p> <p>6. docente aggiunto, per moduli, nei corsi di Storia del diritto romano dei Prof. R. Fiori, R. Cardilli, G. Finazzi, "Scuola Allievi Marescialli" a Velletri (2011-2012).</p> <p>7. Professore a contratto presso L'università di Roma Tre, prof. V. Mannino, Storia del diritto romano (1999);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Membro di commissione d'esame e assistenza agli studenti.
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Coerente
IV) Ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato	<p>1. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza' (1991);</p> <p>2. Dottorato di ricerca in Diritto romano e Diritti dell'antico Oriente mediterraneo presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza' (1992-1998);</p> <p>3. Viaggio di studio e di ricerca presso l'Università di Francoforte, proff.ri Gerhard Dilcher e Hans Erich Troje (1995);</p> <p>4. Assegnista di ricerca presso la LUISS, prof. L. Peppe (1998-1999);</p> <p>5. Ricercatore confermato presso l'Università degli Studi di Tor Vergata (dal 1999 a oggi, conferma in ruolo nel 2002);</p> <p>6. Conseguitamento dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (2018);</p> <p>7. Partecipazione al corso di specializzazione Patristica "Legislazione imperiale e religione nel IV secolo" presso l'Istituto patristico Augustinianum, Pontificia Università Lateranense (1996);</p> <p>8. Corso di Codicologia (prof.ssa Condello) presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma La Sapienza (1999-2000);</p> <p>9. Membro del comitato redazionale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collana Le Vie del diritto, direttori M. Fiorentini-M. Miceli (2012-2022); - Atti Accademia Romanistica Costantiniana (2011-2022); - BIDR (2011-2012); <p>10. Membro del collegio docenti di dottorato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Diritto e tutela, esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico" dell'Università di Roma Tor Vergata (in corso);

	<p>- "Sistema giuridico-romanistico e unificazione del diritto" dell'Università di Roma Tor Vergata (2010-2017);</p> <p>11. Membro di associazioni romanistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accademia Romanistica Costantiniana; - Associazione di studi sulla tarda antichità "Ravenna Capitale"; <p>12. Conferenze e partecipazione a convegni e seminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2021 Relazione "Dallo <i>ius liberorum</i> alla PAS femminile. Alcune aberrazioni attuali: discriminazioni al contrario", nell'ambito del corso di formazione dedicate alla "Bioetica al femminile", organizzato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) di Ateneo, di concerto con il Centro Studi Giuridici "Di-con-per Donne" - 2018 Relazione "Sulla buona fede contrattuale nelle fonti tardo antiche", al Convegno di Ravenna Capitale "Disciplina degli atti negoziali <i>inter vivos</i> nelle fonti di IV e VII secolo in Occidente"; - 2015 Relazione al Convegno Internazionale dell'Accademia Romanistica Costantiniana (Perugia): "Distribuzione della terra ai Goti. Contadini e barbari e l'evasione fiscale nella tarda antichità: cenni"; - 2014 Comunicazione: "<i>Fragmenta Augustodunensia</i>: alcuni esempi rilevanti", all'interno del gruppo di ricerca sulle fonti per Ravenna Capitale, <i>Giudizi, giudici e norme processuali in Occidente nei sec. IV-VIII</i> (24-25 ottobre 2014); - 2009 Intervento/Lezione dal titolo "Spunti ricostruttivi sul lungo possesso delle terre nella tarda antichità" a Napoli, presso l'AST, Associazione Studi Tardoantichi; - 2001 Relazione al Convegno Internazionale dell'Accademia Romanistica Costantiniana (Perugia): "Una tradizione testuale indipendente dalla <i>Lex Romana Visigothorum</i> e la ricostruzione di Cuiacio". <p>13. Svolgimento di attività gestionali all'interno dell'Università di Tor Vergata</p> <p>14. Attività di peer review</p> <p>15. Membro del Consiglio scientifico del centro studi giuridici 'Di-con-per Donne' dell'Università di Roma Tor Vergata</p>
V) Titoli non valutati e relativa motivazione	Tutti i titoli sono stati valutati
<u>Giudizio collegiale</u>	
<p>La candidata è laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in "Diritto romano e Diritti dell'antico Oriente mediterraneo". Il curriculum mostra il coinvolgimento in alcuni progetti di ricerca di interesse nazionale, la partecipazione a comitati redazionali di collane e riviste italiane, una apprezzabile attività didattica e di partecipazione a convegni e seminari in materia di diritto</p>	

romano tardo-antico. Nella formazione della candidata ha concorso un soggiorno all'estero. Il curriculum è pertanto valutato in termini positivi.

*** **

Pubblicazioni scientifiche

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato

La candidata ha allegato n. 9 pubblicazioni, pur avendo indicato 10 contributi nell'elenco delle pubblicazioni. La pubblicazione al n. 3 dell'elenco [Contributo in Atti di Convegno, P. Bianchi, *Sui Fragmenta Augustodunensia e il processo*, in (a cura di) G. Bassanelli-Sommariva, S. Tarozzi, P. Biavaschi, *Ravenna Capitale Giudizi, giudici e norme processuali in Occidente nei secoli IV-VIII*, vol. II - Studi sulle fonti, pp. 1-48, Rimini 2015, Maggioli Ed.] non risulta allegata, mentre per due volte (sub 005 e 006 del prot. n. 16406) è stata allegata la pubblicazione indicata al n. 4 dell'elenco [Contributo in Atti di Convegno, P. Bianchi, *Il principio di imparzialità del giudice: dal Codice Teodosiano all'opera di Isidoro di Siviglia*, in (a cura di) G. Bassanelli-Sommariva, S. Tarozzi, *Ravenna Capitale. Uno sguardo ad Occidente. Romani e Goti. Isidoro di Siviglia*, pp. 181-215, Bologna 2012, Martina ed.].

La Commissione, preso atto della divergenza, valuterà ai sensi dell'art. 4, comma 13 del decreto rettorale di indizione della procedura (13. *Le pubblicazioni contenute nell'elenco prodotto dal candidato ma non presentate o la presentazione di pubblicazioni su supporto informatico di memorizzazione non leggibile non verranno prese in considerazione dalla commissione esaminatrice*), le 9 pubblicazioni regolarmente inviate e allegate e precisamente:

1. *Effetti del passaggio del tempo nelle leggi imperiali e nella prassi da Costantino a Giustiniano. Evasione fiscale e possesso, inerzia dei creditori*, Roma, Aracne ed., 2018 (Collana *Le vie del diritto* 11);
2. *Iura-Leges. Un'apparente questione terminologica della tarda antichità*, Milano, Giuffrè ed., 2007;
3. **Mancante** (*Sui Fragmenta Augustodunensia e il processo*, in [a cura di] G. Bassanelli-Sommariva, S. Tarozzi, P. Biavaschi, *Ravenna Capitale Giudizi, giudici e norme processuali in Occidente nei secoli IV-VIII*, vol. II - Studi sulle fonti, pp. 1-48, Rimini 2015, Maggioli Ed.);
4. *Il principio di imparzialità del giudice: dal Codice Teodosiano all'opera di Isidoro di*

	<p><i>Siviglia</i>, in (a cura di) G. Bassanelli-Sommariva, S. Tarozzi, <i>Ravenna Capitale. Uno sguardo ad Occidente. Romani e Goti. Isidoro di Siviglia</i>, Bologna, Martina ed., 2012, 181-215;</p> <p>5. <i>Sulla buona fede contrattuale nelle fonti tardo antiche</i>, in (a cura di) G. Bassanelli-Sommariva, S. Tarozzi, <i>Ravenna Capitale. Disciplina degli atti negoziali inter vivos nelle fonti del IV e VII secolo in Occidente</i>, Santarcangelo di Romagna, Maggioli ed., 2019, 27-72;</p> <p>6. <i>Collegium aquae: cenni di una ricerca in itinere sulla tarda antichità</i>, in <i>Jus</i>, I, 2018, 258-280;</p> <p>7. <i>Distribuzione della terra ai Goti. Contadini e barbari e l'evasione fiscale nella tarda antichità: cenni</i>, in <i>AARC</i>, XXII Conv. Inter., 2017, 449-490;</p> <p>8. <i>Sulla praescriptio costantiniana. P. Col. VII 175: ricostruzione di una vicenda processuale</i>, in <i>AARC</i> XVII Conv. Inter. In onore di G. Crifò, XVII, Roma, Aracne ed., 2010, 707-744;</p> <p>9. <i>Una tradizione testuale indipendente della Lex Romana Visigothorum e la ricostruzione di Cuiacio</i>, in <i>AARC</i> XV Conv. Inter. In onore di C. Castello, XV, Napoli, Esi ed., 2005, 351-416;</p> <p>10. <i>Ancora sugli agri abbandonati, sterili, deserti: alcune considerazioni</i>, in <i>Tesserae iuris</i>, 2021, 2.1, 107-140.</p>
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con terzi.
Ambito delle pubblicazioni	La produzione della candidata è concentrata sul diritto tardo-antico. Sono esaminati diversi temi, alcuni dei quali sono stati anticipati in articoli poi confluiti nelle due monografie: l'una sull'interpretazione del binomio <i>iura-leges</i> nel diritto tardo-antico (n. 2, che sviluppa uno spunto contenuto nel contributo n. 9 sulla valenza del binomio nella ricostruzione di Cuiacio di C.Th. 4,11,2), l'altra sugli effetti del decorso del tempo con riferimento ad evasione fiscale, possesso e inerzia dei creditori nelle leggi imperiali e nella prassi da Costantino a Giustiniano (n. 1 che sviluppa uno

	spunto contenuto nel contributo n. 8 sul papiro egizio P. Col. VII 175 [= Fira III, 101, II], che ha conservato in parte la costituzione costantiniana introduttiva della <i>praescriptio longissimi temporis</i> , tema che viene arricchito di ulteriori considerazioni in materia di agri abbandonati nel contributo n. 10). Sono per lo più autonomi rispetto a questi due temi i contributi sul principio di imparzialità del giudice dal Codice Teodosiano all'opera di Isidoro di Siviglia (n. 4), sulla buona fede contrattuale nelle fonti tardo-antiche (n. 5), sul <i>collegium aquae</i> , nell'ambito del più vasto tema dei collegi e delle professioni in età tardo-antica (n. 6), sulla distribuzione della terra ai Goti e sul problema dell'evasione fiscale sempre nel tardo-antico (n. 7).
--	--

Giudizio collegiale

La produzione della candidata, più intensa nell'ultimo decennio, è circoscritta allo studio del diritto tardo-antico. Essa consta di due monografie, collocate in sedi editoriali di rilievo che ne hanno consentito la diffusione all'interno della comunità scientifica, e di alcuni articoli contenuti in Atti di convegni e in Riviste, anche questi con buona diffusione editoriale. Non tutti i lavori hanno lo stesso livello di originalità, sebbene in tutti sia riscontrabile correttezza nell'impostazione, rigore metodologico, chiarezza nell'esposizione, e congruenza con la disciplina del settore di cui alla procedura. La monografia su *iura e leges* (n. 2), nel mettere in discussione la costruzione storiografica del binomio *iura-leges* (giurisprudenza e costituzioni imperiali) nel diritto tardo-antico elaborata da Fr. K. Savigny, recupera, approfondendola, un'ipotesi di J. Gaudemet. L'autrice ne conferma la portata innovativa, a partire da una ricognizione di testi sul problema della classificazione delle fonti. L'argomento porta l'a. ad affrontare problemi di metodo più che di contenuto che mettono in evidenza due limiti della ricerca che è la stessa a. a evidenziare: un circoscritto lavoro di verifica sulle fonti e la relativa contestualizzazione dei testi. Entro questi limiti, il lavoro è metodologicamente corretto e apre prospettive di indagine interessanti. Dall'approfondimento di uno di questi spunti di indagine prende corpo la seconda, più originale, monografia in tema di *praescriptio* (n. 1). L'istituto si sarebbe configurato dapprima come uno strumento processuale di delimitazione dell'oggetto della controversia, poi quale causa di estinzione dell'azione e successivamente del diritto. Anche se questa ricostruzione patisce un'eccessiva schematizzazione, dall'esame dei casi processuali richiamati emergono le esigenze sociali che avrebbero portato all'introduzione della *praescriptio*. In particolare, la *praescriptio longissimi temporis* sarebbe stata pensata per consolidare il possesso sui fondi provinciali, favorendo così la riscossione degli oneri fiscali — problema particolarmente avvertito nel periodo tardo-antico. Alcuni temi affrontati in contributi minori, quali il principio di imparzialità del giudice (n. 4) e la buona fede contrattuale (n. 5) nelle fonti tardo-antiche avrebbero richiesto un confronto più articolato con il diritto romano classico, per far emergere meglio le eventuali peculiarità della riflessione tardo-antica. Meno rilevanti i contributi sulla distribuzione delle terre ai Goti e sugli agri abbandonati (nn. 7 e 10), che hanno carattere descrittivo, e la trattazione sul *collegium aquae* (n. 6), caratterizzata da una provvisorietà di risultati, messa in evidenza dalla stessa autrice, che non consente di apprezzarne appieno la rilevanza. Di buon livello invece i lavori che hanno anticipato alcuni profili delle due monografie (nn. 8 e 9). La valutazione delle pubblicazioni porta a ritenere che la candidata abbia raggiunto

un buon grado di maturità scientifica.

*** **

Scheda n. 2 – Emanuela Calore

Titoli e curriculum

I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione al progetto di ricerca finanziato dall'Università di Roma "Tor Vergata" intitolato "Dalla poena ai punitive damages: la riemersione dei profili sanzionatori nella moderna responsabilità civile". Responsabile della ricerca Prof.ssa M.F. Corsi (2022);2. Partecipazione al PRIN dal titolo: "Tradizione dei Digesta di Giustiniano: lessico giuridico, storia e dogmatica" cofinanziato dal MIUR (PRIN 2003-2005-2007-2009-2013 anno conclusivo);3. Partecipazione al progetto di ricerca finanziato dall'Università di Roma "Tor Vergata", intitolato "Diritto romano, diritto comparato, tradizione civilistica e armonizzazione del diritto". Responsabile della ricerca Prof. R. Cardilli (2009);4. Partecipazione al progetto di ricerca finanziato dall'Università di Roma "Tor Vergata", intitolato "Fondamenti della tradizione civilistica e diritto romano. Foundations of the Civilian Tradition and Roman Law". Responsabile della ricerca Prof. R. Cardilli (2008);5. Partecipazione al progetto di ricerca finanziato dall'Università di Roma "Tor Vergata", intitolato "Diritto romano e unificazione del diritto: fondamenti della tradizione. Responsabile della ricerca Prof. R. Cardilli (2007).
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<ol style="list-style-type: none">1. Affidamento, nel corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "Tor Vergata", dell'insegnamento di Diritto romano II, sede didattica Foro Italico (2021-2022);2. Conferimento dalla LUISS dell'incarico di insegnamento integrativo nell'ambito del corso "Istituzioni di diritto romano" (Prof.ssa M.F. Corsi), canale B (2021-2022);3. Docenza, nell'ambito della Summer School organizzata dal Dipartimento di Giurisprudenza presso l'Università di Roma "Tor Vergata", per la cattedra di Istituzioni di diritto romano, sede di Tor Vergata (Prof. G. Finazzi) e per la cattedra di Istituzioni di diritto romano, sede Foro Italico (Prof. R. Fiori) (giugno 2021);4. Conferimento dalla LUISS dell'incarico di insegnamento integrativo nell'ambito del corso "Istituzioni di diritto romano" (Prof.ssa M.F. Corsi), canale B (2020-2021);

	<p>5. Docente nel Master di II livello in “Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei”, presso l’Università di Roma “Tor Vergata”, con un ciclo di lezioni sul tema: “Sistema giuridico romanistico: i diritti reali”, nell’ambito dell’insegnamento “Sistema giuridico romanistico” (2019-2020);</p> <p>6. Conferimento dalla LUISS dell’incarico di insegnamento integrativo nell’ambito del corso “Istituzioni di diritto romano” (Prof.ssa M.F. Cursi), canale B (2019-2020);</p> <p>7. Docente aggiunto al corso di Istituzioni di diritto romano (Prof. R. Fiori), nell’ambito del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza in Convenzione con l’Accademia Scuola Ufficiali Arma dei Carabinieri (applicativo biennale ruolo normale), Università di Roma “Tor Vergata” (2018-2022);</p> <p>8. Conferimento dalla LUISS dell’incarico di assistenza alla didattica del corso “Istituzioni di diritto romano” (Prof.ssa M.F. Cursi), canale B (2018-2019);</p> <p>9. Ciclo di 6 ore di lezione per ciascun anno accademico in collaborazione con la cattedra di Diritto romano e fondamenti del diritto europeo (Prof. R. Cardilli), nel corso di laurea in Scienze dell’Amministrazione e delle Relazioni Internazionali, presso l’Università di Roma “Tor Vergata” (2017-2020);</p> <p>10. Affidamento dell’incarico di insegnamento del corso Storia del diritto romano, nell’ambito del corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza, Università di Roma “Tor Vergata” (2016-2017);</p> <p>11. Docente nel Master di II livello in “Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei”, presso l’Università di Roma “Tor Vergata”, con un ciclo di lezioni sul tema: “Sistema giuridico romanistico: i diritti reali”, nell’ambito dell’insegnamento “Sistema giuridico romanistico” (2015-2017);</p> <p>12. Conferimento dell’incarico di insegnamento del corso “Einführung in das italienische Recht”/ “Einführung in die italienische Rechtsterminologie” dalla Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn (2011-2022);</p> <p>13. Docenza, nell’ambito del corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza, Università di Roma “Tor Vergata”, con un ciclo di lezioni nel corso di Storia del diritto romano (2011-2016).</p> <p>14. Membro di commissione d’esame e assistenza agli studenti.</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura;	Coerente

<p>IV) Ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (2002); 2. Partecipazione in qualità di uditrice al Corso di alta formazione in diritto romano, organizzato presso l'Università di Roma "La Sapienza" (2003); 3. Conseguitamento del titolo di Dottore di ricerca in Sistema giuridico romanistico. Unificazione del diritto e diritto dell'integrazione presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (2008); 4. Ricercatore confermato presso l'Università degli Studi di Tor Vergata. 5. Conseguitamento dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (2017); 6. Soggiorno di ricerca presso la Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn (Germania), finanziato dal DAAD (Deutscher Akademischer Austauschdienst), per lo svolgimento di un progetto di ricerca dal titolo "Die Gemeinschaftsperspektive des römischen dominium" (dal 01-11-2018 al 31-01-2019); 7. Soggiorno di ricerca presso l'Università di Bonn – Institut für Römisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2010); 8. Soggiorno di ricerca presso il Max-Planck – Institut für ausländisches und internationales Privatrecht di Amburgo (2009); 9. Soggiorno di ricerca presso l'Università di Bonn – Institut für Römisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2008); 10. Soggiorno di ricerca presso l'Università di Bonn – Institut für Römisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2007); 11. Soggiorno di ricerca presso l'Università di Bonn – Institut für Römisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2004); 12. Collaborazione con la Redazione della rivista "Roma e America. Diritto romano comune. Rivista di diritto dell'integrazione e unificazione del diritto in Euroasia e in America Latina" (2006 in corso). 13. Membro del Comitato editoriale della rivista "Roma e America. Diritto romano comune. Rivista di diritto dell'integrazione e unificazione del diritto in Euroasia e in America Latina" (dal 2017-in corso). 14. Membro del gruppo di referees della Revista de derecho privado della Universidad Externado de Colombia (2014-in corso); 15. Membro del Consiglio scientifico del Centro di Studi Giuridici Latinoamericani, presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (2016-2020); 16. Membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Diritto e tutela: esperienza contemporanea,
--	---



comparazione, sistema giuridico-romanistico, presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (2012-in corso);

17. Membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Sistema giuridico romanistico, unificazione del diritto e diritto dell'integrazione, presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (2009-2012);

18. Membro del collegio docenti del Master di II livello in "Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei" già denominato "Sistemi giuridici contemporanei" presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (2012-2020);

19. Membro della delegazione di giovani studiosi italiani e tedeschi che ha partecipato al Colloquio "Die Zukunft Europas" con il Bundespräsident Christian Wulff e il Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, presso il Centro Studi Italo-tedesco di Villa Vigoni (2011);

20. Conseguimento di un finanziamento erogato dal CNR nell'ambito del Bando per la promozione dell'attività di ricerca di giovani studiosi – anno 2005 – per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Rileggere i Digesti e unificare il diritto: il diritto romano comune come base dell'unificazione del diritto in Italia e delle prospettive di unificazione del diritto in Europa in tema di metus" (2007);

21. Conseguimento di un finanziamento erogato dal CNR nell'ambito del Programma Short term mobility per un soggiorno di ricerca sull'actio quod metus causa presso l'Università di Bonn, Institut für Römisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2006).

22. Conferenze e partecipazione a convegni e seminari:

- maggio 2021: Relatrice, con un intervento dal titolo "La intervención del pretor y la atribución del riesgo en las actividades comerciales con los armadores de barcos, los hoteleros y los empresarios de establos", nel Seminario de derecho romano "La distribución de los riesgos en la actividad negocial roman y en la contratación contemporánea: lecciones y perspectivas", organizzato presso la Universidad Externado de Colombia (svolto in modalità telematica);
- marzo 2021: Relatrice, con un intervento dal titolo "Le norme di diritto pubblico nelle XII tavole", nel Seminario "Le XII Tavole. Storia di un testo normativo", organizzato presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino (svolto in modalità telematica);
- maggio 2019: Relatrice, con un intervento dal titolo "Ius Quiritium, commercium, ius gentium", nel IV Seminario Internazionale Chang'an e Roma: Dialogo tra culture giuridiche nella Belt and Road, organizzato

[Handwritten signatures and initials]

presso la Northwest University of Political Science and Law di Xi'an (Cina);

- settembre 2018: Relatrice, con un intervento dal titolo "Adversus hostem aeterna auctoritas. Consideraciones sobre el problema de la propiedad de los extranjeros", nel XX Congresso Latinoamericano de Derecho Romano, organizzato dall'Università di Sassari e dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- settembre 2017: Relatrice, con un intervento dal titolo "Considerazioni sul diritto di proprietà lungo la Via della Seta", nel III Seminario Internazionale: "Chang'an e Roma: Via della Seta e Eurasia", organizzato presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- settembre 2016: Relatrice, con un intervento dal titolo "«Costituzionalizzazione di strumenti rivoluzionari della lotta di classe» e «principio della necessità della collaborazione»", nelle Secundas Jornadas Ítalo-Latinoamericanas de Defensores Cívicos y Defensores del Pueblo Tribunalado-Poder negativo y defensa de los derechos Humanos. En homenaje al Profesor Giuseppe Grosso, organizzate presso l'Università di Torino;
- maggio 2016: Relatrice, con un intervento dal titolo "Forme di appartenenza e cittadinanza", nel Seminario internazionale Fondamenti romanistici e diritto cinese. Storia e prospettive, organizzato presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- agosto 2015: Relatrice, con un intervento dal titolo "Pertinencia colectiva, propiedad y 'Comunidad': la experiencia romana", nel XIX Congresso Latinoamericano de derecho romano, presso la UNAM (Città del Messico, 26-28 agosto 2015);
- luglio 2015: Discussione, nell'ambito delle Letture Romanistiche, presso l'Università di Padova, della monografia Actio quod metus causa. Tutela della vittima e azione in rem scripta, con la Prof.ssa M.F. Corsi come Discussant e la Prof.ssa P. Lambrini come Convenor;
- maggio 2015: Relatrice, con un intervento dal titolo "Riflessioni sui poteri del proprietario e sugli interessi sociali nel Codice di Vélez e nel nuovo Codice civile e commerciale argentino", nel Congresso internazionale Nuovo Codice civile argentino e sistema giuridico latinoamericano, organizzato presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- novembre 2014: Relatrice, con un intervento dal titolo "Property and Forms of Ownership and Belonging: the Roman Law Model", nel Sino-Italian Dialogue "Harmonization of Law and Universal Values. Legal Tradition and Comparative Law", organizzato presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";

	<p>- settembre 2014: Relatrice, con un intervento dal titolo "Nulla iniuria est quae in volentem fiat", nella 68.ma sessione della SIHDA "Regulae iuris. Radici fattuali e giurisprudenziali, ricadute applicative", organizzata presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;</p> <p>- aprile 2013: Relatrice, con un intervento dal titolo "Il sistema giuridico religioso romano", nella Tavola rotonda sul tema "Libera Chiesa in Libero Stato?" organizzata presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";</p> <p>- marzo 2013: Relatrice, con un intervento dal titolo "Il tribuno della plebe come garante e difensore del popolo", nel Colloquio sul tema "Imperium, Staat, civitas. Ein kritischer Beitrag zum postmodernen Konzept der Macht/Imperium, Stato, civitas. Contributo critico alla concezione postmoderna del potere", organizzato presso il Centro italo-tedesco di Villa Vigoni (19-21 marzo 2013);</p> <p>- marzo 2012: Relatrice, con un intervento dal titolo "Immigrazione e integrazione nel diritto romano", nella Tavola rotonda sul tema "Immigrazione e integrazione. Approfondimenti tematici", organizzata presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" nell'ambito della Settimana del Diritto;</p> <p>23. Svolgimento di attività gestionali all'interno dell'Università di Tor Vergata;</p> <p>24. Conseguimento nel 2005 del titolo di Avvocato presso la Corte di Appello di Roma;</p> <p>25. Componente della XXVI sottocommissione presso la Corte di Appello di Roma per l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato (2020).</p>
V) Titoli non valutati e relativa motivazione	Tutti i titoli sono stati valutati
<u>Giudizio collegiale</u>	
<p>La candidata è laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in "Sistema giuridico romanistico. Unificazione del diritto e diritto dell'integrazione". Il curriculum mostra la responsabilità di finanziamenti di ricerca, la partecipazione a numerosi progetti di ricerca sia di interesse nazionale sia interni all'Università di appartenenza, la partecipazione a consigli scientifici di centri di ricerca, una significativa attività didattica in ambito nazionale e internazionale (Università di Bonn). La rilevanza internazionale del curriculum è confermata dai numerosi soggiorni di ricerca all'estero, dalla partecipazione a iniziative di studio congiunte italo-tedesche, dalla collaborazione anche redazionale con riviste italiane e straniere, dalla partecipazione a numerosi seminari e convegni internazionali di diritto romano nonché dei suoi sviluppi negli ordinamenti attuali. Il curriculum è pertanto valutato in termini ampiamente positivi.</p>	
*** **	
Pubblicazioni scientifiche	

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 10 pubblicazioni elencate nella lista delle pubblicazioni che qui si intende integralmente riportata.
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con terzi.
Ambito delle pubblicazioni	<p>La produzione scientifica della candidata è piuttosto varia rispetto sia ai periodi storici esaminati, sia agli ambiti di indagine che spaziano dal diritto pubblico a quello privato, dal diritto romano al diritto contemporaneo. Allo studio del diritto romano più antico sono dedicati alcuni contributi che riguardano in particolare il ruolo del tribunato della plebe esaminato attraverso la lettura attualizzante di Giuseppe Grosso (n. 6), la legislazione decemvirale in materia di diritto pubblico (n. 7), il significato della norma decemvirale sull'<i>aeterna auctoritas</i> nei confronti dello straniero e il rapporto con il <i>meum esse</i> romano (n. 8), la nozione di <i>ius Quiritium</i> e i rapporti con la concezione del <i>meum esse</i>, studiati nella loro applicazione classica, funzionale alla ricostruzione del regime più risalente (n. 10). Un altro ambito di indagine è il diritto classico, con riferimento in particolare all'esame di strumenti processuali pretori, come l'<i>actio quod metus causa</i> (n. 2), alla costruzione della <i>regula volenti non fit iniuria</i> tra casistica romana e teorizzazioni medievali (n. 3). Una parte della produzione scientifica della candidata si concentra poi sullo studio del diritto romano quale fondamento dei sistemi giuridici latino-americani, attraverso l'esame di istituti specifici, quali la violenza e il dolo negoziale nati dalle azioni pretorie <i>quod metus causa</i> e <i>de dolo</i> (n. 1), la concezione proprietaria declinata in senso collettivistico nel nuovo codice civile e commerciale argentino (n. 4), la regola <i>superficies solo cedit</i> nelle sue applicazioni romane e nel codice argentino del 1869 (n. 9). Infine, un contributo si occupa dei fondamenti romanistici del diritto cinese attraverso lo studio delle forme di appartenenza e cittadinanza (n. 5).</p>
Giudizio collegiale	
La produzione della candidata, continua dall'inizio della sua attività scientifica a oggi, è piuttosto articolata. Essa consta di due monografie — la prima delle quali è collocata in una sede editoriale	

di rilievo che ne ha consentito la diffusione all'interno della comunità scientifica, la seconda non è inserita in una collana editoriale — e di alcuni articoli contenuti in riviste e opere collettanee, di ampia diffusione. I lavori presentati, congruenti con la disciplina del settore di cui alla procedura, hanno un taglio originale e propongono sempre soluzioni equilibrate, affrontando i temi con consapevolezza e spirito critico. I contributi sono corretti nell'impostazione e metodologicamente rigorosi, e coniugano un'approfondita esegesi delle fonti con un'analisi critica del dibattito dottrinale. Inoltre, tutti i lavori si segnalano per un'esposizione piana e molto chiara. La prima monografia si colloca all'inizio del percorso scientifico della candidata (n. 2), e affronta, con solido metodo scientifico, il tema del risarcimento della vittima della violenza che ha generato lo stato di timore. La conclusione cui la candidata giunge, sulla base dell'analisi delle caratteristiche e della natura mista dell'*actio quod metus causa*, è che essa fosse volta alla tutela della vittima più che alla repressione dell'autore della violenza, proponendo una chiave di lettura più fluida del rapporto tra risarcimento e pena nelle logiche rimediali romane. Il tema viene sviluppato oltre il diritto romano, nella prospettiva dei codici latino-americani, in un ampio e approfondito contributo immediatamente precedente la monografia (n. 1). La seconda monografia (n. 10) riguarda gli effetti del rapporto tra *meum esse* e *ius Quiritium* — legame che la candidata aveva già intuito nel contributo sulla norma decemvirale relativa all'*aeterna auctoritas adversus hostem* (n. 8), nel quale la peculiare tutela riservata allo straniero trova giustificazione proprio nell'estraneità allo *ius Quiritium*. La candidata prende spunto dalla difficoltà della dottrina a identificare il significato dell'espressione *ius Quiritium* per fare una ricognizione degli usi della formula nelle fonti. La sicura esegesi dei testi esaminati e il superamento di alcune sovrastrutture concettuali consentono alla candidata di giungere alla conclusione che nel periodo più risalente l'espressione fosse collegata all'affermazione solenne del *meum esse* propria dei cittadini romani. L'analisi delle fonti fa emergere anche più recenti e innovativi impieghi dell'espressione *ex iure Quiritium* al di fuori degli atti rituali, con riferimento ad esempio alla condizione del *servus*, divisa tra il nudo proprietario *ex iure Quiritium* e il proprietario bonitario, con tutti i problemi legati a questo articolato regime. Il rapporto tra forme di appartenenza e cittadinanza è anche alla base dello studio sui fondamenti romanistici del nuovo diritto cinese, condotto con rigore, equilibrio e capacità critica (n. 5). Affrontano temi diversi gli altri contributi minori: alcuni sono centrati sul diritto romano, come l'ampia analisi svolta attraverso una capillare discussione della dottrina e un'attenta esegesi dei testi sul contenuto e sul tenore originale delle norme delle XII tavole in materia di diritto pubblico (n. 7), lo studio della *regula volenti non fit iniuria* a partire dalla casistica romana che le teorizzazioni medievali formalizzano nella *regula* (n. 3), l'analisi del ruolo del tribunato della plebe attraverso la lettura attualizzante di Giuseppe Grosso (n. 6). Altri si aprono a una dimensione storico-comparatistica: i già richiamati studi, l'uno sulla violenza e sul dolo negoziale nei codici latino-americani a partire dalle azioni pretorie *quod metus causa* e *de dolo* (n. 1), l'altro sui fondamenti romanistici del rapporto tra appartenenza e cittadinanza nel diritto cinese (n. 5), e poi l'analisi del rapporto tra potere del proprietario e interesse collettivo nel nuovo codice argentino, esaminato con interessanti rinvii al diritto romano (n. 4), l'approfondito esame della regola *superficies solo cedit* nelle sue applicazioni romane e nel codice argentino del 1869 (n. 9). La valutazione delle pubblicazioni porta a ritenere che la candidata abbia raggiunto un ottimo grado di maturità scientifica.

*** **

Scheda n. 3 – Cristina Simonetti

Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<ol style="list-style-type: none"> 1. PRIN 2010-2011 - Coordinatore Scientifico: Roberto Fiori, "L'autorità delle parole. Le forme del discorso percettivo romano tra conservazione e mutamento". 2. PRIN 2007 - Coordinatore Scientifico: Luigi Capogrossi Colognesi, "Responsabilità nella formazione e nell'esecuzione del contratto: il ruolo della buona fede".
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (Università di Roma Tor Vergata): "Storia e Istituzioni del Vicino Oriente antico" (IUS 18) dall'Anno Accademico 2020-2021 fino ad oggi; 2. Nel Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (Università di Roma Tor Vergata), tiene un corso sui "Diritti dell'Antico Oriente Mediterraneo" (IUS18) dall'Anno Accademico 2019-2020 fino ad oggi; 3. Nel Dottorato in Filologia e Storia del Mondo Antico (12491) presso Sapienza Università di Roma, ha tenuto diverse lezioni dottorali; nell'a.a. 2021-2022 ha tenuto un Corso dottorale sui "Diritti del Vicino Oriente antico" (IUS 18); 4. Nel Corso di Alta Formazione in Diritto Romano (Sapienza Università di Roma), tiene un corso dal titolo "Diritti del Vicino Oriente antico" (IUS 18) dall'anno accademico 2014-2015 fino ad oggi.
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura;	Coerente
IV) ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laurea in Lettere con una tesi in Storia del Vicino Oriente antico (1990); 1. Nel 1998 ottiene il titolo di Dottore di Ricerca in "Diritto Romano e Diritti dell'Oriente Mediterraneo" presso l'Università di Roma La Sapienza (avendo superato due concorsi per accedere al Dottorato di ricerca); 3. Assegno di Ricerca nell'ambito disciplinare IUS/18 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" (dal settembre 2002 all'agosto 2006); 4. Ricercatore confermato in Diritto romano presso l'Università degli studi di Tor Vergata (dal 2007 a oggi, conferma in ruolo nel 2011); 5. Conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (2014); 6. Conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (2018);

7. Collaborazione con Riviste e Centri di ricerca:

- BIDR: fa parte del comitato di redazione dal 2011;
- IVRA: dal 2009 collabora redigendo la sezione bibliografica relativa ai Diritti Cuneiformi;
- CIRAAS (Centro Internazionale Ricerche Archeologiche Antropologiche e Storiche). Dal 2003 è membro e segretario. Dal 24 giugno 2020 è entrata nel Consiglio Direttivo.
- Centro di Studi sui Fondamenti del Diritto Antico, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Dal 2013 fa parte del Comitato Scientifico.

8. Membro del collegio docenti di dottorato:

- dal 2017 del Dottorato in Filologia e Storia del Mondo Antico (12491) presso Sapienza Università di Roma;
- dal 2012 al 2013 del Dottorato in Diritto e tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico-romanistico (Università di Roma Tor Vergata);
- dal 2010 al 2011 del Dottorato in Sistema giuridico-romanistico e unificazione del diritto (Università di Roma Tor Vergata);

9. Conferenze e partecipazione a convegni e seminari:

- nel novembre del 2021 ha tenuto una comunicazione nell'ambito del Corso sulla Bioetica al Femminile presso Roma Tor Vergata dal titolo "Genitori e figli nel Vicino Oriente antico: qualche riflessione sull'essere madri e figlie nell'antica Mesopotamia";
- nell'aprile del 2021 ha tenuto una conferenza online presso l'Accademia delle Antiche Civiltà di Milano dal titolo: "Il Codice di Hammurabi: Processi e condanne nella Babilonia del II millennio";
- 2020 ha tenuto una comunicazione dal titolo "Il processo nel Vicino Oriente antico" presso l'Istituto Svizzero di Cultura a Villa Maraini a Roma;
- nel novembre (2020) ha partecipato al Convegno "Acque, terre e diritto. Forme delle società antiche", organizzata online, presentando un contributo dal titolo "L'irrigazione dei campi in Mesopotamia meridionale. Le pratiche e le regole";
- 2019 ha tenuto una comunicazione a Napoli nel corso del VII Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico dal titolo "Di padre in figlio. La successione degli Assiri".
- nel giugno (2019) ha partecipato al convegno "The Stream of Tradition". La genesi e il perpetuarsi delle tradizioni in Egitto e nel Vicino Oriente antico con un intervento dal titolo "nīg.diri, watrum e iškinu. L'aggiunta del prezzo nelle alienazioni immobiliari mesopotamiche";
- nel luglio (2019) ha partecipato al workshop internazionale dal titolo "Elenchus instrumentorum"

presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara;

- nel settembre (2019) ha presentato una comunicazione a Edimburgo alla SIHDA LXXIII insieme al Prof. Francesco Lucrezi dal titolo "I luoghi del diritto nell'Antico Oriente Mediterraneo. Israele e Babilonia".

- nell'ottobre (2019) ha partecipato al seminario organizzato dal CUG nell'Ateneo di Tor Vergata dal titolo "Lo spazio della donna a partire dal mondo antico".

- 2018 ha tenuto una comunicazione a Napoli nel corso del VI Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico insieme alla collega Silvia Festuccia dal titolo "L'aquila e il serpente: obbligatorietà della pena";

- nel settembre (2018) ha presentato una comunicazione a Cracovia alla SIHDA LXXII dal titolo "Non ho abbandonato l'orfano al ricco, la vedova al potente, chi ha un siclo a chi ha una mina, chi ha una pecora a chi ha un bue. Il processo presso i Sumeri".

- 2017 ha tenuto una comunicazione a Napoli nel corso del V Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico dal titolo "Donne al lavoro. Il lavoro delle donne in età paleo-babilonese";

- nel settembre (2017) a Bologna e Ravenna ha partecipato alla LXXI Sessione della SIHDA con una conferenza dal titolo "Libertà e divieti per le donne nelle raccolte normative mesopotamiche".

- nel novembre ha partecipato al XV Convegno AISPE (Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico) con una comunicazione dal titolo "Gli editti di remissione dei debiti. Uno strumento politico di intervento economico";

- nel dicembre (2017) ha tenuto un seminario nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno dal titolo "I diritti del Vicino Oriente Antico. Aspetti delle patologie processuali".

- 2016 ha preso parte al Secondo Convegno di Scala con una comunicazione sul Codice di Hammurapi.

- nell'ambito del 6° Convegno Donne e Religioni. Prima le donne e i bambini. Un futuro degno di questo nome non può prescindere dal rispetto e tutela dell'infanzia e dell'universo femminile, ha tenuto una comunicazione dal titolo "L'erba del parto. Donne e bambini all'ombra dell'uomo nel Vicino Oriente antico".

-nel settembre (2016) a Parigi ha partecipato alla LXX Sessione della SIHDA con una conferenza dal titolo "Rischio e garanzia nei crediti in età paleo-babilonese";

- nel 2015 ha tenuto a Roma, nell'ambito del 5° Convegno Donne e Religioni. Dialogo e confronto tra Scienza, Teologia e Istituzioni su Sottomissione o libero arbitrio, una conferenza dal titolo "Discriminazioni

sessuali in ambito ereditario. Il destino dei beni di famiglia nelle raccolte di leggi mesopotamiche";

- nel dicembre ha tenuto una comunicazione a Napoli, nell'ambito del IV Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico dal titolo "La guerra al tempo di Hammurapi".
- nel 2014 presenta una conferenza a Berlino nell'ambito del Convegno su "Pollution and the Environment in Ancient Life and Thought" dal titolo "Water Use and Management in Mesopotamia during the 2nd Millennium B.C.";
- nel corso dello stesso mese (2014) tiene a Napoli, nell'ambito del III Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico, una conferenza dal titolo "La successione delle donne nelle raccolte di leggi mesopotamiche";
- nel 2013 presenta a Napoli una conferenza nell'ambito del II Ciclo di conferenze sui Fondamenti del Diritto Antico su "Legge e limite" dal titolo "Il mondo mesopotamico";
- nel luglio dello stesso anno (2013) presenta una conferenza nell'ambito della 59ème Rencontre d'Assyriologie Internationale (RAI 59) a Ghent, dal titolo "When the trial does not work. Pathological elements in the judicial procedure in the Old Babylonian Period";
- dal 2013 ha tenuto varie conferenze e seminari presso la Facoltà di Lettere di Sapienza Università di Roma, su iniziativa della cattedra di Storia del Vicino Oriente antico (Professoressa Maria Giovanna Biga e Lucia Mori): sui diritti del Vicino Oriente antico; sulla situazione giuridica delle donne nella Mesopotamia antica; sulla famiglia antico-babilonese così come emerge dalla documentazione giuridica; sulle capacità successorie delle donne; sulle origini della scrittura; sullo sfruttamento delle acque in Mesopotamia, ecc.;
- 2012 partecipa alla Giornata di Studio "La ricerca nel Vicino Oriente antico: storia degli studi e nuovi orizzonti d'indagine" organizzata al CNR di Roma, con una comunicazione dal titolo "I diritti cuneiformi";
- nel settembre dello stesso anno (2012) presenta una conferenza ad Oxford alla 66ème SIHDA dal titolo "Gli editti di remissione dei debiti paleo-babilonesi e la loro ricezione nel Vicino Oriente antico";
- nel 2010 presenta una conferenza alla 56ème Rencontre d'Assyriologie Internationale (RAI 56) a Barcellona, dal titolo "The Importance of the Time in Old Babylonian Juridical Texts";
- nel settembre dello stesso anno (2010), sempre a Barcellona, tiene una conferenza dal titolo "La pubblicità nei documenti di alienazione immobiliare di età paleo-babilonese" nell'ambito della 64ème SIHDA;

	<p>- nel 2006 partecipa al CEDANT sui Diritti del mondo cuneiforme;</p> <p>- presenta (2006) una conferenza alla 52^{ème} Rencontre d'Assyriologie Internationale (RAI 52) dal titolo "The Peace after the War: Hammurapi at Larsa";</p> <p>- nel 2004 presenta una relazione nel convegno internazionale "Fiscality in Mycenaean and Near Eastern Archives" tenutosi a Napoli, dal titolo "Land and taxation in the Old Babylonian Period";</p> <p>10. Ottiene nel 2001 l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie e latino nei licei (A051);</p> <p>11. Ottiene nel 2002 l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie, latino e greco nel liceo classico superando un Concorso Riservato (A052);</p> <p>12. Assunzione in ruolo nel Ministero della Pubblica Istruzione con una cattedra in materie letterarie e latino (A051) presso il liceo scientifico I. Kant di Roma (2006-2007);</p> <p>13. Membro del Consiglio scientifico del centro studi giuridici 'Di-con-per Donne' dell'Università di Roma Tor Vergata (dal 2020 a oggi).</p>
V) Titoli non valutati e relativa motivazione	Tutti i titoli sono stati valutati
<u>Giudizio collegiale</u>	
<p>La candidata è laureata in Lettere e dottore di ricerca in "Diritto romano e Diritti dell'antico Oriente mediterraneo". Il curriculum mostra la partecipazione ad alcuni progetti di ricerca di interesse nazionale, la partecipazione a comitati redazionali di riviste italiane e a consigli scientifici e direttivi di centri di ricerca, lo svolgimento di un'apprezzabile attività didattica in materia di diritti del Vicino Oriente antico, la partecipazione a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali in materia di diritti del Vicino Oriente antico, nonché il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia (IUS/18). Il curriculum è pertanto valutato in termini ampiamente positivi.</p>	
*** **	
Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 10 pubblicazioni elencate nella lista delle pubblicazioni che qui si intende integralmente riportata.
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata presenta n. 1 pubblicazione in collaborazione con terzi, e precisamente Francia R. – Simonetti C., <i>Osservazioni sui paragrafi delle 'leggi' ittite relative al matrimonio (§§ 26-37; 175; 192-193)</i> , in BIDR, VII, 2018, 371-396. La Commissione dichiara che il contributo della candidata è

	chiaramente distinguibile ed enucleabile perché nella nota di apertura dell'articolo si precisa che il § 3 della pubblicazione è a cura della candidata.
Ambito delle pubblicazioni	<p>La produzione scientifica della candidata è circoscritta alla trattazione di temi del diritto del Vicino Oriente mediterraneo in diverse epoche storiche. Il tema che ricorre con maggiore frequenza è il regime della terra che viene esaminato da diverse prospettive tra loro connesse: la disciplina delle terre del re e dei suoi sudditi, anche sotto il profilo fiscale, nel Codice di Hammurapi (n. 5 e n. 10); la distribuzione delle terre e la riforma catastale a seguito della conquista di Larsa da parte di Hammurapi (n. 7). La trattazione dell'argomento coinvolge anche i negozi di alienazione immobiliare a cui sono dedicati le due monografie: nell'antica Mesopotamia meridionale, poi Babilonia, dal III millennio a.C. alla conquista persiana (n. 2), e in Babilonia in età antico-babilonese (primi quattro secoli del II millennio a.C.) (n. 3). In questi due lavori la candidata si occupa anche dell'impatto degli editti di remissione di debiti, emanati dai re per alleviare la situazione patrimoniale dei sudditi, sulle compravendite immobiliari forzose — tema trattato anche in un contributo minore (n. 9). Un ulteriore filone di indagine è rappresentato dal diritto di famiglia esaminato nel periodo paleo-babilonese (n. 8) e con riferimento alle leggi 'ittite' sul matrimonio (n. 6). Completano infine la produzione della candidata un contributo sul rapporto tra cittadini e stranieri, con riguardo ai diritti di questi ultimi nelle nuove comunità, nel corso del II millennio a.C. (n. 1) e uno scritto sui diritti mesopotamici (n. 4).</p>
Giudizio collegiale	
<p>La produzione della candidata, che appare continuativa in particolare dal 2005 a oggi, affronta alcuni temi del diritto del Vicino Oriente mediterraneo in diverse epoche storiche. Essa consta di due monografie, collocate in sedi editoriali di rilievo che ne hanno consentito la diffusione all'interno della comunità scientifica, e di alcuni articoli contenuti in riviste e opere collettanee, di ampia diffusione. I lavori presentati, congruenti con la disciplina del settore di cui alla procedura, scritti in maniera piana, hanno nella maggior parte dei casi un taglio filologico: la ricostruzione del testo costituisce la base per la riflessione sui profili storico-giuridici che emergono dalla fonte. A quest'ultimo proposito, la candidata sottolinea la difficoltà, in assenza di una scienza giuridica in Mesopotamia, di adottare una terminologia che possa rendere i concetti giuridici che emergono dai testi. La candidata sceglie, segnalando la necessità di un approccio cauto, il diritto romano quale chiave ermeneutica. Tuttavia, la profonda differenza del modello politico e sociale romano rispetto a quello esaminato, nonché le concrete difficoltà che la candidata incontra nell'usare il modello romano, fanno emergere dubbi circa l'opportunità di una simile scelta. Una ricostruzione delle categorie giuridiche dall'interno dei fenomeni attestati dalle fonti sarebbe stata, per quanto certamente più impegnativa, maggiormente appropriata in una ricerca storico-giuridica. I due lavori monografici sul medesimo tema — le alienazioni</p>	

immobiliari — nella Mesopotamia meridionale, poi Babilonia, dal III millennio a.C. alla conquista persiana (n. 2) e in Babilonia nei primi quattro secoli del II millennio a.C. (n. 3), seguono la medesima impostazione: ricostruzione del testo, individuazione della struttura del documento sulla base della ricorrenza di clausole uguali o simili ad altri testi, interpretazione giuridica. La prima monografia (n. 3) è un lavoro di grande diligenza e impegno, con un tentativo di ricostruzione dei contesti e di elaborazione di categorie giuridiche, con il limite prima rilevato. Meno ampia e approfondita appare la più recente monografia (n. 2) che ripercorre temi e impostazioni della prima. L'uso di un modello giuridico esterno all'esperienza giuridica esaminata crea difficoltà interpretative anche nelle opere minori: nel contributo sul riconoscimento di cittadini stranieri liberi nel corso del II millennio (n. 1) viene usato il concetto di *ius gentium* romano con riferimento a diritti nascenti dal commercio e da unioni matrimoniali tra cittadini e stranieri che potrebbero evocare altri istituti romani, e che comunque lo specifico contesto sociale consiglia di esaminare più produttivamente evitando confronti poco pertinenti. Lo stesso dubbio emerge nello scritto sulle terre del re e quelle dei suoi sudditi (n. 5 e nella versione inglese di analogo contenuto n. 10), in cui lo schema proprietà/possesso semplifica eccessivamente la complessa disciplina delle terre e del loro trasferimento. Sono da considerare contributi corretti metodologicamente ma di carattere descrittivo l'ampia trattazione sui diritti mesopotamici (n. 4) e i lavori sulle leggi 'ittite' sul matrimonio (n. 6) e sul diritto di famiglia nel periodo paleo-babilonese (n. 8), nonché l'articolo sulla conquista di Larsa da parte di Hammurapi e la distribuzione delle terre con relativa riforma catastale (n. 7). Nonostante sia un tema ricorrente nella produzione della candidata (si vedano le due monografie, nn. 2 e 3), l'impatto degli editti di remissione dei debiti sulle compravendite immobiliari in connessione alle false adozioni viene esaminato *ex professo* in un contributo minore con rigore nell'analisi dei testi ed equilibrio nell'interpretazione del fenomeno socio-giuridico (n. 9). La valutazione delle pubblicazioni porta a ritenere che la candidata abbia raggiunto un buon grado di maturità scientifica, pur se in un ambito tematico circoscritto e con un approccio che tende più alla descrizione che alla critica dogmatica.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

26 agosto 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof.ssa Maria Floriana Corsi *Presidente*

Prof. Riccardo Fercia *Componente*

Prof. Paolo Ferretti *Segretario*

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1887)

Accertamento della idoneità didattica e delle competenze linguistiche

Scheda n. 1 – Paola Bianchi	
<u>Prova di idoneità didattica</u>	
Argomento trattato: Servitù prediali	
a) conoscenza dell'argomento	Sufficiente
b) capacità di inquadramento sistematico	Sufficiente
c) ampiezza e qualità delle argomentazioni	Sufficiente
d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione	Sufficiente
Giudizio collegiale	
<p>La prova didattica della candidata è valutata positivamente e, pertanto, ritenuta superata con il seguente giudizio di idoneità:</p> <p>la candidata mostra una sufficiente conoscenza dell'argomento trattato, non senza evidenziare qualche imprecisione di inquadramento dogmatico e il ricorso disfunzionale a categorie contemporanee avulso dalla loro storicizzazione. Il che si riflette negativamente sulla piena efficacia formativa della lezione.</p>	
*** **	
<u>Accertamento delle competenze linguistiche</u>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione della traduzione	Insufficiente
Giudizio collegiale	
<p>L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito negativo per le seguenti motivazioni:</p> <p>la traduzione resa lascia emergere l'incomprensione del testo proposto, con gravi travisamenti del pensiero dell'autore.</p>	
*** **	
Scheda n. 2 – Emanuela Calore	
<u>Prova di idoneità didattica</u>	
Argomento trattato: Usufrutto	
a) conoscenza dell'argomento	Ottimo
b) capacità di inquadramento sistematico	Ottimo
c) ampiezza e qualità delle argomentazioni	Ottimo

d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione	Ottimo
Giudizio collegiale	
La prova didattica della candidata è valutata positivamente e, pertanto, ritenuta superata con il seguente giudizio di idoneità: la candidata mostra ottima conoscenza del tema trattato, ottima capacità organizzativa nella presentazione delle questioni affrontate, attenzione alla casistica più significativa con l'effetto di delineare un quadro ricostruttivo dell'istituto pienamente convincente e di sicura efficacia didattica.	
*** **	
<u>Accertamento delle competenze linguistiche</u>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione della traduzione	Eccellente
Giudizio collegiale	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la traduzione resa mostra l'eccellente comprensione del testo proposto.	

*** **

Scheda n. 3 – Cristina Simonetti	
<u>Prova di idoneità didattica</u>	
Argomento trattato: Bonorum possessio	
a) conoscenza dell'argomento	Insufficiente
b) capacità di inquadramento sistematico	Insufficiente
c) ampiezza e qualità delle argomentazioni	Insufficiente
d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione	Insufficiente
Giudizio collegiale	
La prova didattica della candidata è valutata negativamente e, pertanto, considerata non superata con il seguente giudizio di non idoneità: la lezione della candidata non conferma il curriculum e i titoli ampiamente positivi e il buon grado di maturità scientifica delle pubblicazioni. La conoscenza dell'argomento appare parziale e inesatta, manca l'inquadramento sistematico della materia e il controllo della terminologia tecnica, patrimonio del giurista. L'esposizione è confusa, inefficace sul piano didattico anche perché interrotta dopo soli 25 minuti.	
*** **	

<u>Accertamento delle competenze linguistiche</u>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione della traduzione	Gravemente insufficiente
Giudizio collegiale	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito negativo per le seguenti motivazioni: la candidata ha tentato una traduzione del testo completamente svincolata dal dato testuale, rinunciando alla prosecuzione della prova.	

*** **

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Roma, 7 settembre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof.ssa Maria Floriana Corsi *Presidente*

Prof. Riccardo Fercia *Componente*

Prof. Paolo Ferretti *Segretario*